

Il museo post-pandemico, tra percorsi tailor made e crescita sostenibile Fa tappa al MAC di Cavalese il road show del libro “La Nuova Museologia”

Sabato 26 febbraio ore 18.30 l’incontro con gli autori Maurizio Vanni, docente in museologia e specialista in valorizzazione e gestione dei beni museali e culturali, e Domenico Piraina, direttore di Palazzo Reale e del Polo Mostre e Musei Scientifici del Comune di Milano

Oltre quindici tappe in tutta Italia per presentare le sfide delle Istituzioni culturali, chiamate a reinventarsi dopo il Covid19. A partire dal concetto di responsabilità sociale

Cavalese, 26 febbraio 2022 – Profilazione, percorsi su misura, performance inclusive, legami con gli stakeholder del territorio in grado di contribuire alla **“crescita sostenibile”**, per entrare nella dimensione quotidiana dei cittadini: la **Museum Social Responsibility (MSR)** è il principale strumento di cui le Istituzioni culturali dovranno dotarsi per affrontare le sfide imposte dal post Covid19. Fa tappa in **Val di Fiemme (TN)** il road show del libro di **Domenico Piraina** e **Maurizio Vanni** *“La Nuova Museologia: le nuove opportunità nell’incertezza. Verso uno sviluppo sostenibile”*, (Celid Edizioni, 2020). Oltre quindici incontri in tutta Italia che approderanno al **MAC – Museo Arte Contemporanea Cavalese** (piazzetta Rizzoli 1) **sabato 26 febbraio alle 18.30**, nell’ambito della mostra *“Stanze Americane”*, in corso fino al 27 febbraio. Oltre agli autori sarà presente **Antonio Cossu**, presidente dell’associazione PROMART di Trento (ingresso libero con obbligo di green pass).

*“Se vogliamo rimettere l’individuo al centro – dichiara **Maurizio Vanni, curatore di oltre 700 eventi tra mostre e progetti museali in 30 paesi del mondo** – la scelta consapevole di una **progettualità etica e responsabile** finalizzata al bene comune sarà una tappa obbligata. I musei diventano, perciò, luoghi di interesse pubblico che si rivolgono a tutta società, ovvero al pubblico generico, ma anche al contesto sociale (associazioni di volontariato, imprese sociali e del terzo settore) e ambientale, allo scenario formativo, agli stakeholder e alle associazioni di categoria, ricoprendo un ruolo determinante nello sviluppo dei legami, nella coesione sociale e nella riflessione sulle identità collettive proprio all’indomani della pandemia”.*

La **Convenzione di Faro** afferma il diritto all’Eredità culturale da parte di tutti i cittadini e invita i paesi sottoscrittori a promuovere azioni per migliorare l’accesso al patrimonio culturale. *“Azioni – sottolinea l’autore - che possiamo tradurre con **offerte culturali tailor made** in grado di coinvolgere anche chi è più lontano dalle istituzioni culturali”.*

Tenendo in mente l’obiettivo della **sostenibilità**. *“Per un museo – prosegue Vanni - è il fine a cui tendere per raggiungere l’equilibrio tra le quattro dimensioni che ne fanno parte: **economica, sociale, ambientale e del benessere**. Il museo che desidera percorrere la strada della MSR deve consolidare le relazioni con il territorio e in particolar modo rafforzare il network con il contesto sociale in cui opera”.*

*“La vera ricchezza del Museo – sottolinea **Domenico Piraina** – non risiede soltanto nelle proprie collezioni, ma soprattutto nei visitatori che, portatori di un proprio vissuto personale e culturale, arricchiscono di significato e di senso il patrimonio culturale. Mai i visitatori devono essere visti*

come consumatori ma sempre come produttori di senso e, questo, contribuisce ad arricchire la visione pluralistica del patrimonio che è la realizzazione di una effettiva **democrazia culturale**".

"Sono **quattro i segmenti di pubblico prioritari**, da attrarre e fidelizzare attraverso proposte originali e differenziate: diversamente abili (persone con disagi o patologie fisiche o mentali), terza età, famiglie con bambini e adolescenti", aggiunge Vanni.

La chiave è "far entrare l'esperienza museo nella loro **quotidianità**. A prescindere dai servizi (ristorante, caffetteria, bookshop, giftshop, sale laboratoriali permanenti e zone lounge) utilissimi per stimolare una frequentazione regolare, funzionano le proposte culturali supportate da **performance teatrali e musicali**. Ogni visita guidata diventa un piccolo spettacolo a tema, facilmente comprensibile e divulgativo, in grado di meravigliare, stupire ed emozionare generazioni diverse di pubblico, sollecitando benessere interiore, energia positiva e buonumore nei presenti. La **condivisione delle emozioni**, del bene comune e del bene relazionale permette di connettere persone dallo stesso stile di vita. Adesso il museo è veramente di tutti", conclude Vanni.

Ufficio Stampa Maurizio Vanni

Chiarello Puliti & Partners

Sara Chiarello - 329 986 4843

Francesca Puliti - 392 9475467

press@chiarellopulitipartners.com

Ufficio stampa Museo MA*GA

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco - 02 36755700; 349 6107625

anna.defrancesco@clp1968.it

Domenico Piraina, laureato in Materie letterarie e in Scienze dell'amministrazione, master in Management pubblico, è direttore del Polo Mostre e Musei Scientifici del Comune di Milano e direttore di Palazzo Reale a Milano. Direttore di museo, curatore, progettista culturale, ha realizzato più di 1500 mostre in Italia e all'estero.

Maurizio Vanni, museologo, critico e storico dell'arte, specialista in Valorizzazione e Gestione museale e in Marketing non convenzionale. Collabora con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, è docente di Museologia per il turismo (UNIFI). Ha curato più di 700 eventi tra mostre e progetti legati alla museologia del presente in oltre 60 musei di 30 paesi del mondo.
